

## Rassegna del 28/10/2019

### **CORRIERE DELLA SERA**

28/10/19 [Il corsivo del giorno - Antisemitismo, un pericolo sottovalutato](#)

*Harari Sergio*

### **REPUBBLICA**

28/10/19 [Lamorgese-Segre mercoledì l'incontro "Norme anti-odio"](#)

*Casadio Giovanna*

Dir. Resp.: Luciano Fontana

🔗 **Il corsivo del giorno**

**ANTISEMITISMO,  
UN PERICOLO  
SOTTOVALUTATO**

di **Sergio Harari**

**A**bbiamo peccato di superficialità nel sottovalutare l'odio antisemita, ma è qui, è sempre stato qui. È un virus che nasce nella notte dei tempi e dal quale forse il mondo non guarirà mai. Talvolta è più manifesto, talvolta meno, ma scomparso mai. D'altra parte, Elie Wiesel, Nobel per la pace, sopravvissuto ai campi di sterminio si domandava «Se Auschwitz non ha guarito il mondo dall'antisemitismo, cosa potrà mai guarirlo?». Riemerge con forza quando la democrazia è più debole, come nelle ingiurie profferite via web alla senatrice Segre. Il pregiudizio antiebraico è duro a morire e resta, ancor oggi, ben radicato, a tutti i livelli, non conosce barriere sociali o discriminanti culturali. Si è sdoganata la barbarie razzista abbattendo l'ultimo muro morale. L'antisemitismo è facile da cavalcare, aggrega mondi diversi e purtroppo ha successo. Le istituzioni e anche il mondo dell'informazione hanno tardato ad accorgersene. L'Italia ha le sue responsabilità, a

cominciare dal non aver ancora nominato il commissario nazionale per l'antisemitismo, in ritardo sulle indicazioni del Parlamento europeo agli Stati membri. Così come non ha ancora adottato la nuova definizione di antisemitismo, proposta dalla commissione intergovernativa della International Holocaust Remembrance Alliance e fatta sua dal Parlamento europeo nel giugno 2017. «L'antisemitismo è una certa percezione degli ebrei che può essere espressa come odio nei loro confronti. Le manifestazioni retoriche e fisiche di antisemitismo sono dirette verso le persone ebrae, o non ebrae, e/o la loro proprietà, le istituzioni delle comunità ebraiche e i loro luoghi di culto», questo recita la definizione, nulla di sconvolgente ma qualcuno confonde i piani della politica antisraeliana e dell'antisemitismo. Se veramente vogliamo fare qualcosa per combattere questo cancro della democrazia e della società, è questo il momento.

[sergio@sergioharari.it](mailto:sergio@sergioharari.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Lamorgese-Segre mercoledì l'incontro "Norme anti-odio"

di **Giovanna Casadio**

**ROMA** – A Liliana Segre, di cui è amica, la ministra Luciana Lamorgese esprimerà la vicinanza e la solidarietà in un faccia a faccia mercoledì al Viminale. Ma parleranno soprattutto della battaglia contro razzismo e odio online. Un input che sta a cuore a Lamorgese disposta a garantire il «massimo sforzo del Viminale per contrastare il linguaggio di odio e di intolleranza troppo diffuso in rete».

Bersaglio di 200 insulti online al giorno, la senatrice a vita, 89 anni, sopravvissuta ad Auschwitz, è sotto protezione. Tuttavia non è tanto di incrementare la protezione che la responsabile del Viminale vorrà discutere, bensì dell'impulso politico che intende personalmente dare a nuove norme contro hate speech, anti semitismo, intolleranza e razzismo. Le stesse del resto su cui ha insistito il premier Giuseppe Conte, e che potrebbero avere come modello quelle varate su cybercrime e cyberbullismo: quindi un inasprimento delle sanzioni ma soprattutto la possibilità di fare istanza al gestore del sito internet - attraverso la Polizia postale - di oscuramento, blocco o revoca dei contatti diffusi sulla rete.

Lamorgese ha annunciato ieri sera l'incontro: «La conosco da anni». Il giorno del compleanno della senatrice, il 10 settembre, entrò in Senato - dove si accingeva a intervenire sulla fiducia al governo Conte 2 e sulla battaglia anti odio a cui tiene più di tutto - proprio a braccetto della neo responsabile del Viminale. Dice la ministra: «Segre rappresenta la memoria di una pagina terribile della storia. La sua figura e il suo impegno civile costituiscono un esempio per il Paese e devono essere di ispirazione per tutte le giovani generazioni».

Per il vice ministro all'Interno Matteo Mauri «attenzione sacrosanta, mai abbassare la guardia verso ogni forma di odio e intolleranza». Domani in Senato si discute la proposta Segre di istituire la commissione parlamentare straordinaria per contrastare i fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza. Alla mozione della maggioranza sulla commissione se ne aggiungono altre due: una di Salvini e della Lega, l'altra di Forza Italia. Denuncia Davide Faraone, capogruppo di Italia Viva: «Salvini non esprime solidarietà a Segre, gli conviene continuare a lasciare il pelo ai razzisti».



FABIO FRUSTACI/ANSA

▲ **La senatrice e la ministra**  
Liliana Segre, 89 anni, e Luciana Lamorgese, 66, al Senato

